

Taiwan

Nota Settoriale Gioielleria

**Istituto nazionale per il Commercio Estero – I.C.E.
Italian Trade Commission – I.C.E.**

Ufficio di Taipei

Suite 1912, 19F, Int'l Trade Building
No.333, Sec.1, Keelung Rd.,
Taipei 11012, Taiwan, R.O.C.

Tel: 886-2-2725-1542 Fax: 886-2-2757-6274
e-mail: taipei@ice.it

<http://www.italtrade.com/countries/asia/taiwan/>

<http://www.ice.gov.it/paesi/asia/taiwan/index.htm>

Settore gioielleria, oreficeria, argenteria e bigiotteria (voce C.C.C. dog. 71)

Standard Classification of Commodities of the Republic of China (C.C.C.)

Il totale importato nel 2009 e' stato 3.21 miliardi di US\$, con un calo del 5.25% rispetto al 2008.

Al primo posto e' la Cina con il 22.17% del totale; segue Giappone con una quota del 20.13%; quindi Hong Kong con il 15.33% e gli USA con il 10%.

L' Italia e' 17^a con l' 0,54% del totale e con una diminuzione rispetto all'anno precedente del -31.4%.

Prodotti placcati in oro o argento (voce dog. 7114)

La Cina ha una posizione dominante col 75.2% del totale, seguito da Giappone che scende al 18.46%, e dalla Thailandia(2.11%).

L' Italia e' il otavo esportatore con il 0.35% del mercato.

Gioielleria con perle e pietre preziose e semipreziose (voce dog. 7116)

La Cina (inclusa Hong Kong) occupa il 69.5% del mercato di importazione. Segue gli USA con il 5.88%.

L' Italia ha una quota del tutto marginale dello 0,47%.

Articoli di gioielleria in oro e platino (voce dog. 7113)

Al primo posto gli USA con il 35% del totale importato. Seguono la Francia con

una quota del 20.9%, la Hong Kong col 18.3%, l'Italia con il 8.34%.

Bigiotteria (voce dog. 7117)

Il primo posto e' occupato dalla Cina col 32.99% del totale; seguono il Giappone, con il 14.4%, la Francia con il 11%, l'Italia con il 6% del mercato.

Articoli d' argento (voce dog. 71141100)

La Cina e' il primo fornitore con l' 79.45% del totale importato; al secondo posto il Giappone con il 18.96%; l'Italia e' il quinto fornitore con l'2.32% del mercato.

Orologi e loro parti (voce dog. 9101)

La Svizzera e' il primo fornitore occupando il 93.7% del mercato; seguono la Germania (2.7%); il Giappone (1.56%) e la Francia (0.63%); L' Italia e' all' 12° posto con una quota dello 0,015%.

La gioielleria ed oreficeria italiane, ben presenti con i prodotti di lusso e di famosi marchi, sono meno diffuse nei prodotti medi, salvo poche eccezioni (bigiotteria e gioielli in platino). Le cause sono molteplici: innanzitutto bisogna tenere presente che i gioielli taiwanesi sono fatti con oro a 14 carati e quindi il loro prezzo e' generalmente inferiore al prezzo dei gioielli italiani, a 18 carati. Tale differenza in valore non giustifica agli occhi dei compratori locali la differenza di prezzo. Tradizionalmente il mercato offre i gioielli per doni di matrimonio: questi sono in oro a 24 carati e quindi non prodotti in Italia. E' da considerare inoltre che il

ITALIA



disegno e lo stile dei gioielli graditi a Taiwan, sono completamente differenti da quelli della tradizione italiana.

I dazi doganali prevedono quote da 0 al 6,5%.